Siracusa. Albero di Natale in piazza Duomo, via ai lavori: alto e colorato (di sera)

E’ ormai un tormentone del periodo: quale albero di Natale in piazza Duomo a Siracusa? La domanda ha oggi una risposta. Sono infatti cominciati i lavori per allestire il simbolo natalizio nel salotto buono della città. Una struttura alta diversi metri, circa 18 alla punta, che conferma la tendenza dello scorso anno con preferenza data al design moderno ed al gioco di luci led. La struttura è bianca ma nelle ore serali prende tutta un’altra vita grazie ai colori delle gocce di luci installate.

Come aveva anticipato SiracusaOggi.it nei giorni scorsi, saranno tre gli alberi di Natale “comunali”. Questo di piazza Duomo, il tortile in piazza Papa Giovanni XXIII e un terzo albero (led anche in questo caso) alla Mazzarrona, nei pressi del murales della giovane Santa Lucia. Sarà anche quest’ultimo un albero di luci e sarà uguale a quello di piazza Duomo. Solo un po’ piccolo ma per ragioni tecniche legate agli spazi. E sempre diversamente rispetto al passato, l’accensione avverrà ad opera del sindaco, Francesco Italia: stasera alle 18 in piazza Duomo e mercoledì alle 17,30 a Mazzarrona, davanti alla sede della delegazione di quartiere in via Barresi.

Gli alberi saranno realizzati dall’impresa La Lucerna di Gravina di Catania. Gli operai hanno iniziato a lavorare stamattina presto in piazza Duomo. L’albero è alto 18 metri e largo 16 ed è composto da tre pannelli triangolari montati con un’angolazione di 120 gradi a arricchiti con luci a led. Il colore prevalente sarà l’azzurro, a differenza da quello di via Barresi che sarà verde. L’altezza,in questo caso, sarà 14 metri, 12 la larghezza.

“Vogliamo portare – dice il sindaco Italia – l’atmosfera natalizia in tutta la città, come già stiamo facendo da giorno

dell’Immacolata con le luminarie, che quest’anno sono più numerose e illuminano anche le strade della Borgata. La decisione di collocare un albero a Mazzarrona ha un valore simbolico importante, un segnale di attenzione che a partire dal prossimo anno sarà arricchito con atti concreti per quella ricucitura urbana e sociale che intendiamo realizzare. Invito i siracusani a partecipare mercoledì all’accensione dell’albero di via Barresi per farne un momento corale di festa”.

(foto da utenti Facebook)

Pallavolo Under 18: nella stracittadina, l'Eurialo fa meglio delle grandi e supera l'Holimpia

Dopo la sconfitta contro l’Augusta, l’Eurialo affronta domani alle 17.30 il secondo impegno casalingo consecutivo. Al PalaCorso sfiderà l’Avola in uno scontro salvezza da vincere. La gara, valida per l’ottava giornata di serie C di pallavolo femminile, è alla portata delle verdeblù, che sperano di bissare il successo ottenuto due settimane fa a Gela. Ci si attende un match combattuto tra due squadre alla ricerca di punti salvezza. Viviana Olindo, tecnico dell’Eurialo, spera di recuperare Costanza Bennardo, uscita anzitempo martedì nella gara under 18 contro l’Holimpia per uno scontro fortuito con Serena Penzo. La palleggiatrice, invece, è rimasta stoicamente in campo contribuendo al successo della sua squadra nella stracittadina. Pur acciaccata, domani dovrebbe essere della

partita.

In merito al match disputato martedì scorso contro l'Holimpia, queste le dichiarazioni del vicepresidenti Salvo Corso: "Le ragazze hanno fornito una prestazione maiuscola, meritando la vittoria contro un avversario di tutto rispetto. Abbiamo vinto 3-0, consolidando la vetta della classifica. Siamo contenti. Ora dobbiamo proseguire su questa strada. Mi complimento in modo particolare con Serena Penzo che, nonostante l'infortunio subito durante il primo set, è rimasta in campo ed è stata la migliore, trascinando la squadra alla vittoria".

Calcio, Prima categoria: domani per la prima volta stracittadina Noto-Rinascita Netina. I due tecnici: "Che sia una bella festa di sport"

L'ultima gara dell'anno, la terz'ultima di andata, riserverà nel girone F di Prima categoria una sfida che sarà una prima assoluta: la stracittadina tra Noto e Rinascita Netina, di scena domani alle 14,30 al "Palatucci". Il Noto (che in settimana è stato eliminato in Coppa Sicilia) vuole vincere per rimanere aggrappato al treno play off (il primo posto sembra oramai una corsa a due fra Chiaramonte e Mazzarrone), la Rinascita Netina per togliersi dalle sabbie mobili della classifica (ad oggi sarebbe spareggio play out con l'Avola). Dunque sfida ad alta tensione anche se i due tecnici provano a smorzare un po' l'attesa, probabilmente per non caricare

troppo una sfida che è pur sempre una tappa di avvicinamento alla fine del girone di andata. “Sarà una partita bella da vedere per gli spettatori – ha detto Nicola Bonarrivo tecnico del Noto -, difficile per noi allenatori da preparare. La Rinascita ha una buona difesa e poi c’è Salemi che può essere un pericolo”. “Situazione difficile perché preferivo avere più riferimenti dal campo – dice il tecnico della Rinascita Salvatore Fusca in riferimento al fatto che la sua squadra nelle ultime due gare non è praticamente scesa in campo tra maltempo e infortunio all’arbitro – e invece mi devo basare solo sugli allenamenti. Contro il Noto sarà pure un derby, ma meglio non pensarci: dobbiamo solo pensare a migliorare la nostra classifica”.

Nella foto i due tecnici Bonarrivo e Fusca

Pallavolo femminile: Holimpia a Modica. Il patron Carpinteri: "Dobbiamo chiudere l'anno in testa"

Per l’ottava di andata della Serie C di pallavolo femminile, l’Holimpia capolista sarà di scena a Modica contro un avversario ostico, secondo le considerazioni del presidente Giuseppe Carpinteri: “Domani affronteremo un avversario di tutto rispetto, sia per storia che per tradizione, con una posizione di classifica non veritiera, dobbiamo fare quello che le ragazze sanno fare, ovvero dare il meglio per chiudere l’anno al primo posto ed essere più sereno al rientro dove ci

troveremo ad affrontare la seconda”. Holimpia reduce tra l’altro dalla bella prestazione di Catania per la quale coach Claudio Cammarana si era espresso così: “Era una gara che non volevo venisse sottovalutata perché la Volley Valley è una squadra giovane che migliora ogni settimana. Dovevamo tenerle sotto per non farle crescere mentalmente e quindi complicarci la gara, ma è stato un compito che abbiamo portato a casa con troppa sufficienza, almeno nel primo set. Di contro siamo cresciute nella restante parte della gara.
Il largo vantaggio del terzo set ci ha fatto rilassare troppo presto; esperienza che ci servirà per non sbagliare allo stesso modo nelle prossime gare”.

Tennis: Match Ball premiato dal sindaco per il salto in A1. “Siete un orgoglio per tutti noi”

Il sindaco, Francesco Italia, ha ricevuto stamani nella Sala Verde di Palazzo Vermexio squadra e dirigenti del Match ball neo promosso nella A1 di tennis. Dopo essersi complimentati con il team, il Sindaco ha avuto parole di apprezzamento “Per il risultato raggiunto che- ha detto Italia- completa un percorso di crescita sportivo che in pochi anni vi ha portati dalla C alla massima serie. Un percorso non solo del singolo ma della squadra che continua a sfornare talenti locali nel solco di una tradizione sportiva che la città ha sempre mantenuto”.

Assieme al capitano non giocatore Nico De Simone, erano

presenti gli atleti con in testa Antonio Massara, numero 500 del circuito ATP, Ettore Zito, Lele Sammatrice, Alessio Siringo, il presidente e il suo vice, Paola e Sabrina Cortese. Al termine dell’incontro il Sindaco ha consegnato a De Simone una targa ricordo.

La promozione del Match Ball in A1 sarà festeggiata con un’esibizione della squadra su un’area pubblica che sarà individuata nei prossimi giorni. Testimonial d’eccezione dovrebbe essere un nome di prestigio del tennis nazionale.

Calcio e devozione, l'immagine di Santa Lucia sulle maglie della squadra di Prima categoria. Lo Tauro: "Un grande onore per noi"

Sono state tante le testimonianze e la vicinanza del mondo dello sport siracusano alla Santa Patrona in questi giorni e sarà così probabilmente per tutto il corso della settimana fino alle celebrazioni dell’Ottava. Ma c’è una società che più di tutte incarna questo spirito di devozione verso la patrona della città non foss’altro perché prende il nome di Santa Lucia. La società siracusana di calcio che milita in Prima categoria e che arriva da un rotondo successo per 6-2 in campionato sull’Aci Bonaccorsi e che domenica sarà di scena a Militello, ha voluto pubblicizzare, in questi giorni, il simbolo sulle proprie maglie da gara, al di là di sponsor e scritte varie, ovvero la raffigurazione della santa che

riporta indietro di una stagione, quando un anno fa il Siracusa calcio stampo' sulle proprie maglie l'immagine di Aretusa, quale omaggio alla storia della città. Iniziativa che fu salutata con grande positività dalla città e dalla tifoseria, un po' come l'immagine di Santa Lucia, voluta dal vicepresidente Santi Lo Tauro ("E' davvero un onore e una grande emozione per noi riportare questa immagine e tramandarla a tutti…") insieme con lo sponsor tecnico del sodalizio aretuseo, perché fede e tradizione devono camminare di pari passo con lo sport.

Ippica, due condizionate domani all'Ippodromo del Mediterraneo

Due condizionate suddivise per età sono le corse più interessanti del convegno di galoppo previsto domani all'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. Coach Me Softly esprime buona forma nelle sue ultime performance, ma allunga un filino. Si attendono anche, sui 1700 metri di questa terza corsa in programma, Sandro Muchacho, Oprincipe e Sopran Furia, che si sono ben comportati sul terreno alleggerito dalle piogge; il tracciato asciutto dunque sarà, per loro, il nemico da battere. Sui 2100 metri di pista piccola, invece, sono impegnati i 3 anni e oltre per l'altra condizionata prevista alla sesta corsa. Anche questa competizione è più che aperta. Immortal Romance, insieme a Shocking Blue e Anthericum hanno fatto registrare buone potenzialità su terreno morbido. Dreamstime e Saint Steven potrebberoraccontare tutta la loro buona qualità. A rompere ipronostici potrebbe essere Combative, reduce da vittoria al

debutto. Una piazza è alla portata anche di Special Rush benché corra sull'erba. L'unica corsa in sabbia è il Premio Rosananti, dove the Teubesly, Scary Chop e Ace To Pesca potrebbero di nuovo scrivere l'arrivo. Siattendono, invece, quote interessanti dalla reclamare riservata ai 2 anni chiamati a concorrere suoi 1400 metri della pista piccola. È la quinta corsa. Non emerge nessun nome di prepotenza sugli altri, ma si potrebbero citare Sharming Filly ed Eberardo, come soggetti più affidabili.

Calcio, Leonzio: il dopo Bianco si chiama Torrente

La Sicula Leonzio ha un nuovo tecnico dopo le dimissioni di Paolo Bianco. Si tratta di Vincenzo Torrente, nato a Cetara (SA) il 12 febbraio del 1966, nella sua carriera da calciatore professionista, ha indossato le maglie di Nocerina, Genoa (dove ha militato per 15 anni) e Alessandria. Il passaggio dal campo alla panchina avviene proprio al Genoa nel 2002, dove guida la prima squadra del Grifone per una stagione. Il legame con l'ambiente ligure è consolidato, così al termine della prima esperienza in panchina Torrente resta alla guida delle squadre giovanili, vincendo nel 2007 l'ambito Torneo di Viareggio con la Primavera del Genoa.

Nel giugno 2009 approda sulla panchina del Gubbio, ottenendo a fine stagione la storica promozione in Lega Pro Prima Divisione con un cammino di 19 vittorie, 10 pareggi e 9 sconfitte. Il secondo anno consecutivo in Umbria alla guida dei *Lupi* è un trionfo con la storica cavalcata che riporta il Gubbio in Serie B dopo 63 anni. Nell'organico dei rossoblu nel

biennio guidato da Torrente si accese la stella Juanito Gomez, trascinatore delle due promozioni con 25 reti messe a segno in 52 partite. La storica promozione nella stagione 2010/11 gli vale la panchina d'oro Prima Divisione, come suggello dell'ottimo lavoro svolto in Umbria.

Approda dunque sulla panchina del Bari, dove resta per un biennio conquistando un 13° posto ed un 7° posto in campionato. Nel 2013 viene ingaggiato dalla Cremonese in Lega Pro prima delle esperienze con Salernitana e Vicenza in Serie B.

Basket Under 18: l'Aretusa espugna Comiso e ora è seconda

La quarta di andata del campionato regionale Under 18 di pallacanestro maschile, sorride all'Aretusa che espugna Comiso e aggancia i cremisi al secondo posto in classifica, a 6 punti dietro solo al BC Ragusa. Successo per 75-62 per una squadra la cui società ha commentato: "Era grande la voglia di rivalsa dei nostri giovani, chiamati a riscattare, seppur in campionati diversi, ma con gli stessi protagonisti da entrambe le squadre, la bruciante sconfitta patita tre settimane fa sempre sul campo dell'Olimpia Comiso nel campionato di Promozione. Voglia di dimostrare che le potenzialità di ognuno non portavano al -26 ma che i valori erano altri e decisamente migliori. Così, dopo una partita molto dura e veloce, i nostri ragazzi sono riusciti a portare a casa una vittoria importantissima per il cammino nel campionato U18". Nell'Aretusa in evidenza i vari Papandrea, Santacroce, Caia

(19 punti per lui), Barone, Scorsonelli, Giuffrida, Cusumano (top scorer con 25 punti), Idonea, Tiralongo (19), Micalizzi e Costa. Cade l'altra siracusana del girone, la Siracusa Basket, che sul parquet del Real Basket Agrigento si ferma sul 46-41, rimanendo così a 4 punti in classifica.

Siracusa. Il discorso del vescovo e quel richiamo che fa arrabbiare gli animalisti

"E' inaccettabile che mentre manifestiamo indignazione per il gesto crudele dell'uccisione di un gatto sulla strada non si esprima poi altrettanta indignazione davanti alla discriminazione e all'abbandono a sé stessi di donne e bambini, colpevoli solo di essere nati nella miseria o in paesi dove da anni si combattono assurde guerre e di avere la pelle dal colore diverso dal nostra". È il passaggio finale del discorso dell'arcivescovo di Siracusa in occasione della festa di Santa Lucia. Un richiamo all'accoglienza ed allo spirito umanitario che manda su tutte le furie gli animalisti siracusani. Sul web partono attacchi diretti all'alto prelato reo di aver citato indirettamente la triste vicenda del gatto Arturo ma – queste le accuse principali – dimenticato San Francesco e Paolo VI. Chi invece prende le difese dell'arcivescovo rimprovera agli animalisti una malafede di partenza nell'interpretare le sue parole.
Il discorso dell'arcivescovo era cominciato con parole su Santa Lucia e poi un primo passaggio dedicato all'accoglienza cristiana ed il suo senso. "Santa Lucia è la discepola fedele che nella sua giovane esistenza accolse il Cristo come il Signore della sua vita: si sentì profondamente amata da Lui e

a Lui consacrò il suo amore verginale; per amore di Lui distribuì i suoi beni ai poveri riconoscendo nel volto di questi il volto del Figlio di Dio; per il Signore Gesù, Ella diede la suprema testimonianza di fede fino al martirio", ha detto dal balcone su piazza Duomo.
"Noi, che ci vantiamo di essere suoi devoti, facciamo nostri i suoi sentimenti e i suoi esempi? Accogliamo davvero il Signore Gesù come il nostro unico salvatore? Siamo capaci come Lei di riconoscere il volto di Gesù in quello del fratello che soffre? Siamo pronti come Lei a dare anche la vita per custodirci fedeli al Vangelo? Come ho detto altre volte in questa medesima circostanza, il nostro paese sta attraversando una lunga crisi economica che ha stremato tante famiglie; si aggiunge poi il fenomeno della immigrazione con i relativi problemi dell'accoglienza e della integrazione di persone che presentano gravi situazioni di estrema povertà, sia economica che morale. Non è di mia competenza esprimere valutazioni di merito circa l'efficienza dei provvedimenti adottati dalle competenti Autorità e dai governi di turno; certo è che, come Vescovo, è mio dovere annunciare a tutti la Parola del Vangelo che ci obbliga a vedere nel povero e nel forestiero il volto di Cristo e il fratello che bussa alla nostra porta. Come cristiani – ha proseguito – possiamo dunque accettare e giustificare qualsiasi forma di discriminazione".